Anno XV. Sabbato 21 Febbraio 1880 N. 45

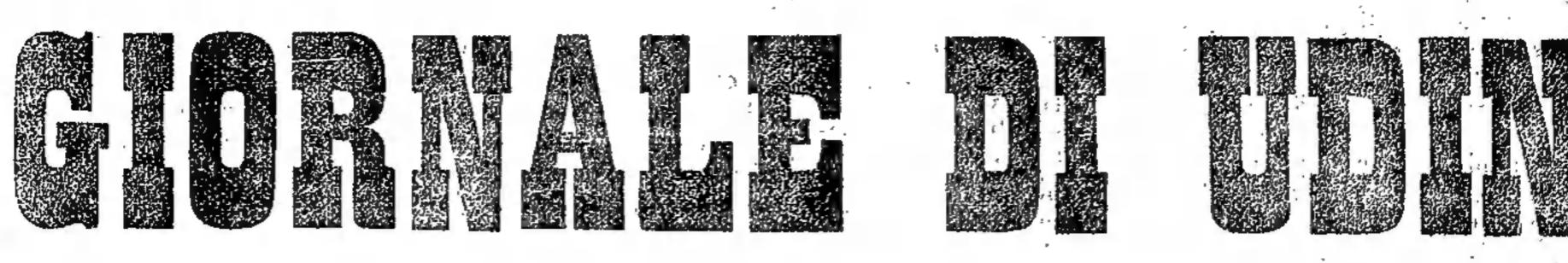
ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 18 febbraio contiene:

1. Legge 1 febbraio che convalida il R. decreto del 10 dicembre 1878, riguardante le tare doganali colle aggiunte e modificazioni fissate dalla stessa legge.

2. R. decreto 8 gennaio che stabilisce che il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militare da applicarsi alle proprietà fondiarie circonvicine alle opere di sbarramento al colle d'Altare vengono determinate dal piano annesso al decreto stesso.

3. Id. 11 gennaio che autorizza le frazioni Ussita, Castel S. Angelo e Croce a tenere ciascuna le proprie rendite a passività patrimoniali e le spese separate da quelle del rimanente del comune di Visso.

4. Id. id. che determina il capitale della Società anonima per azioni nominative, « Banca popolare senese, » e ne approva lo statuto.

5. Id. id. che approva le modificazioni allo statuto della Società anonima per azioni al portore, denominata « Fabbrica calce e cemento di Casale Monferrato. »

6. Concessioni d'*exequatur* nel corpo consolare, e disposizioni nel personale giudiziario.

IL PROBLEMA DELLA RUSSIA

Le condizioni generali dell'Impero russo ed i fatti terribili, che si succedono contro la vita dello czar mostrano di quale difficile soluzione sia *il problema della Russia.*

Una volta in Russia, come in Turchia ed in tutti gli Stati dispotici, il malcontento e le congiure avevano il loro esito con quelle che si chiamarono *rivoluzioni di palazzo.*

Era naturale, che laddove il principe era tutto è la Nazione nulla, si attentasse alla vita del principe, nella speranza che un altro fosse migliore del despota regnante. Simili rivoluzioni dipendenti dalla vita di una persona furono frequenti anche a Pietroburgo. Ma, specialmente col regno dello czar Alessandro, questo stato di cose si è mutato per fatti esterni ed interni di quell'Impero.

Come fatto esterno è da considerarsi l'estensione del regime rappresentativo a tutti gli Stati d'Europa. Questo fatto non può essere senza una, indiretta ma costante, influenza sopra le popolazioni di quell'Impero semiasiatico; massimamente dacchè anche dei Popoli slavi confinanti con esso godono di questo beneficio.

Fu un tempo nel quale era un beneficio relativo lo stesso despotismo di principi illuminati, come i Pietri, i Federici, i Giuseppe, i Luigi rimpetto alla medievale oligarchia. Ma dopo la prima rivoluzione francese e la proclamazione dei diritti dell'uomo non era possibile fermarsi lì; e la stessa restaurazione in Francia vide che non avrebbe potuto reggersi sotto le forme della dittatura napoleonica, in cui la rivoluzione si personificava, dando, se non la libertà, l'uguaglianza ed un Governo ordinato. Tutti i Popoli civili accamparono il diritto di governarsi da sè mediante i loro rappresentanti, e presto o tardi seppero farlo valere.

Ora, se la Russia vuole appartenere all'Europa civile, può dessa fare a meno d'introdurre quello che dal nostro Savonarola si chiamava il Governo civile? Oggidì, che le facili comunicazioni fra Popolo e Popolo e l'accomunamento delle idee e dei costumi li hanno tutti accostati, sarebbe possibile che a tale modo di libero reggimento i Russi medesimi non aspirassero? E non si è messa adunque anche la Russia sulla via d'una rivoluzione nazionale, che non potrebbe arrestarsi ad una cospirazione di palazzo?

Ma altri fatti interni accaddero nel medesimo senso. L'emancipazione di molti milioni di servi della gleba ha avviato alle richieste riforme. Ma è poi possibile l'arrestarsi lì, quando ben altre sproporzioni sociali esistono in Russia, dove fra l'aristocrazia educata alla francese, nella parte più superficiale, ed il contadino ancora semiselvaggio non esiste come negli altri paesi d'Europa abbastanza numeroso, colto e costumato quel terzo stato, che, come disse Seyes, era nulla e doveva essere tutto, o piuttosto assorbire in sè le caste privilegiate di prima che gli stavano sopra e la moltitudine che sta molto al disotto? Pure la istruzione diffusa benchè incompleta nelle università e la stampa a cui si dovette accordare qualche larghezza tendono a formare questo terzo Stato; e questo fa valere le sue pretese, sebbene in quel modo barbaro, che è manifestato dalle frequenti cospirazioni, che non guardano ai mezzi nel combattere il despotismo militare e poliziesco. Si chiedono ora con più vigore e pertinacia quelle istituzioni che si chiesero già all'avvenimento dello czar Nicolò.

Ma non basta: chè la Russia, colle sue viste d'ingrandimento, e col proposito di valersi per questo della religione e della lingua e della razza slava, si è fatta esportatrice di libertà ai Popoli soggetti al Turco. Ora, come accadde alla Francia, che mandò i suoi figli a combattere per la libertà dell'America sotto Luigi XVI e dell'Italia sotto Napoleone III, dovette importare la stessa libertà in casa sua; così ora la Russia, che contribuì alla libertà di Romeni, Serbi, Greci, Bulgari ed altri Popoli orientali, deve udirsi chiedere la libertà per i sudditi dell'autocrata.

Quello che accade adunque è realmente uno sforzo per la conquista della libertà.

Ma la cosa non è così facile ad ottenerla, ed anche ad applicarla, se lo czar acconsentisse di diventare costituzionale nelle condizioni sociali dei Russi propriamente detti e col dominio forzoso, che esercitano sopra altri Popoli, in parte più civili di loro, in parte ancora affatto barbari.

La rivoluzione francese, per disordinata e sanguinosa che fosse, trovò i suoi limiti in sè stessa, e la Francia potè riordinarsi presto in libera Nazione. L'Italia aveva nella sua storia le tradizioni d'una libertà indigena; e per ripigliarle e conseguirla non aveva che da liberarsi dai suoi piccoli despoti da assicurarsi coll'unità nazionale la indipendenza dallo straniero. La rivoluzione ordinata e per così dire pacifica della Nazione italiana non fu che un ritorno di questa alla padronanza di sè medesima. Qualche cosa di simile accadeva presso agli altri Popoli costantemente progrediti nell'incivilimento.

Ma la Russia, come Impero, ha due vizii originarii. L'uno si è quello di avere tiranneggiato ed assorbito, senza poterla fondere in sè medesima, una Nazione di lei più civile, quale è la polacca, verso la quale usa ancora di ogni durezza e non seppe o potè conciliarsela e forse non lo potrà mai, ad onta della complicità di altre potenze nello stesso delitto di volerla sopprimere.

Se con una libera Costituzione i Polacchi potessero, come si tentò e forse si tenterebbe volontieri ancora, venire, fino ad un certo punto almeno, riconciliati, resterebbe pur sempre viva la lotta nazionale. Equiparate i Polacchi ai Russi colla libertà, ed essi saprebbero valersi della libertà per combattere i Russi. L'eredità della violenza torna funesta a chi la esercita, e lo provò da ultimo anche la Turchia, sebbene per molti anni avesse complice l'Europa civile a mantenere il suo despotismo.

Se però si trattasse di questo solo, il problema potrebbe essere, almeno temporariamente, sciolto con qualcosa di simile al dualismo dell'Impero austro-ungarico. Se non chè la maggiore difficoltà viene dalle nazionalità incomposte e barbare, che sono dalla Russia dominate. I Tartari, i Kirghisi, i Circassi, i Turcomanni e tutti gli altri Popoli asiatici sopra cui la Russia impera, se resi più liberi, userebbero della forza della barbarie contro i Russi medesimi; o se volonterosamente soggetti, sarebbero dal Governo russo, anche in apparenza costituzionale, adoperati contro la libertà dei suoi Popoli più civili. Anche qui la violenza usata dai Russi verso quei Popoli torna funesta alla loro medesima libertà.

La stessa Roma, pure libera e civile, ma conquistatrice di Popoli barbari, soccombette contro una reazione della barbarie, che nell'infiacchimento dei Romani sopra troppo largo spazio diffusi e pasciuti col *panem et circenses* al centro, sentirono in sè la forza della barbarie contro la civiltà. Il diritto romano a poco a poco, ma troppo tardi, esteso nell'Impero romano non fu più bastevole a mantenere sudditi Popoli, i quali si ricordavano della violenza patita tanto, che pur ora che sono civili mantengono tradizioni di ostilità contro coloro che li hanno molti secoli addietro dominati.

Può d'altra parte uno Stato moderno organizzarsi come l'Impero romano, che alle Provincie dominate non accordava che per gradi ed in diversa misura la libertà? Non vediamo noi anche adesso la libertà dei Popoli dei due Imperi centrali minacciata dalla limitazione dovuta usare verso i conquistati l'uno sulla Francia, l'altro sulla Turchia? E la stessa Inghilterra, che si espanse nel mondo creandovi nuove Nazioni libere e che fu maestra di libertà ad altre Nazioni, non trova dessa la massima delle sue difficoltà da una parte nella razza celtica dell'Irlanda a cui pure accomunò i suoi ordini liberi, e nella pretesa testè proclamata di accordare tra loro due cose opposte, *libertas et imperium*? Non videro di mal occhio i liberi Inglesi, quasi presaghi di vedere la propria libertà diminuita, portare nel Mediterraneo delle soldatesche reclutate nel suo Impero indiano? E la stessa Francia, che pretende di essere più libera degli altri, non educò nell'Algeria il potere militare del suo secondo Impero, e non rifiuta libertà ai suoi Arabi, di cui vorrebbe pure servirsi come soldati? E la Spagna non perdette quasi tutte le sue colonie e non è in via di perdere le altre, perchè non sa acconciarsi francamente ad accomunare ad esse quel tanto di libertà di cui gode?

Potete voi pensare facilmente un Congresso in cui sieno rappresentati con parità di diritto tutte le genti dell'Impero semiasitico della Russia, quasi fossero costituite come gli Stati della Unione americana, anche se vi andassero i loro rappresentanti con libertà molto limitata?

E non è più probabile, che il Governo degli Czar, non potendo sempre prevenire e reprimere le interne cospirazioni, anzichè dare una Costituzione qualsiasi, cerchi nuove distrazioni in altre conquiste di fronte all'Inghilterra?

E come Italiani, come Europei, non dobbiamo noi piuttosto stare attenti, che la Russia e le altre potenze conquistatrici non cerchino di reagire contro la libertà di tutti?

Ecco come si presenta adesso il *problema della Russia.*

Ma l'evoluzione europea, che trovò imitatori fino nel lontano Giappone, dovrà pure procedere colla legge del tempo. Soltanto bisogna stare attenti ai problemi degli altri, onde trovare la migliore soluzione per i nostri.

P. V.

ITALIA

Roma. Si ha da Roma: L'*Opinione* reca un nuovo importante articolo sulla questione delle ferrovie dell'Alta Italia, concludente per la necessità di dotarle di una ventina di milioni prontamente. Se no, ne rimarrà paralizzato il servizio.

A Napoli venne scoperta un'estesa falsificazione di lauree degli studenti di medicina; vennero fatti parecchi arresti.

A Rimini nelle elezioni generali amministrative è riuscita quasi interamente la lista dell'Associazione costituzionale.

— Il *Pungolo* ha da Roma 19: Gli amici del Ministero diffondono la voce che in occasione del natalizio di S. M. verranno nominati altri 20 senatori. Questa notizia è a tutt'oggi priva di fondamento. La si sparse ad arte per consolare e calmare i molti che, malgrado le loro speranze, rimasero fuori dall'infornata.

La proroga dell'esercizio provvisorio si chiederà per un solo mese, sebbene sia manifesta la impossibilità che entro il marzo siano approvati tutti i bilanci in ambo i rami del Parlamento.

Oltre al dispaccio inviato dal Re allo Czar, Cairoli si recò personalmente a recare le congratulazioni del ministero all'ambasciatore barone di Uxhull. Lo Czar rispose al Re con un telegramma pieno di schietta cordialità. Oggi il barone di Uxhull restituirà la visita a Cairoli.

Il movimento prefettizio si è di nuovo arrestato. I deputati e senatori piemontesi reclamano bensì l'allontanamento di Minghelli-Vaini, ma rifiutano assolutamente il Casalis. Avendo il Gravina scelto Roma come condizione ad abbandonare Milano, riesce difficile offrirgli un'altra residenza; mentre alcune influenze entro il gabinetto appoggiano il Mazzoleni che non vuol saperne di riposo e disponibilità.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 19: A Brest vi fu iersera una conferenza a beneficio degli amnistiati. V'assistevano 2000 persone. Parlarono Lepelletier e Olivier Pain, facendo l'apologia della Comune.

Inghilterra. Il *Globe* di Londra annunzia che in Irlanda la polizia ha sequestrato una quantità abbastanza considerevole d'armi nella casa di un affittaiuolo a Esker, presso Lougurea. Non sono stati fatti arresti, ma la polizia ha cominciato le procedure legale contro l'affittaiuolo per avere avuto delle armi presso di sè.

Germania. Telegrafano da Berlino, 16, alla *Neue Freie Presse:* « L'imperatore Guglielmo pranzerà domani presso l'ambasciatore austriaco. Questa è una distinzione usata di rado a diplomatici, e nei circoli politici si considera come una prova dell'intimità dei rapporti esistenti fra l'Austria e la Germania. »

Montenegro. Telegrafano da Centinje 16, alla *Deutsche Zeitung:* « Il governo del principe dichiarò al rappresentante italiano di non poter accettare proposte di mediazione, poichè deve insistere, d'accordo colle potenze firmatarie, per la cessione dei territorii di Plava e Gusinje, promessigli dal trattato di Berlino. »

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Inaugurazione del Palazzo della Loggia. Il Municipio ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Nel giorno 22 febbraio 1880 il Municipio riapre il Palazzo della Loggia, divorato dalle fiamme nel 19 febbraio 1876, ora completamente riedificato nelle stesse forme e ammobigliato secondo l'uso cui deve servire.

Se i nostri Antenati, quattro secoli or sono, concepirono e tradussero in atto il disegno di questo insigne Palazzo, Voi, non ha guari, con splendido esempio di concordia e di generosità cittadina, in pochi giorni mediante spontanee contribuzioni, avete raccolto i mezzi occorrenti per far risorgere dalle ceneri questo gioiello dell'arte, questo bellissimo fra i nostri monumenti: e se prima d'ora esso fu destinato ad usi non corrispondenti al concetto che ne avea ispirata la edificazione, Voi, consacrandolo a sede della Rappresentanza Cittadina, avete mostrato di comprendere l'importanza del Comune, istituzione che segna un'epoca delle più gloriose pel l'Italia, del Comune il di cui Palazzo, specie di tempio che ne esprime la maestà, non è mai troppo sontuoso.

Il Palazzo della Loggia si riapre con una lotteria e concerto di beneficenza: la nostra Congregazione di Carità venne dal Municipio incaricata, come Vi è noto, della organizzazione della festa. Era cosa intesa da tempo che questa apertura fosse feconda di beneficii pei poveri della Città, e la corrente invernata che tien dietro ad anno per raccolti scarsissimo, rese quanto mai opportuna questa intelligenza.

Tale festa farà così partecipe della gioia cittadina anche il bisognoso, e dopo di essa il Palazzo sarà esclusivamente riservato all'uso del Pàtrio Consiglio.

Cittadini!

Il Municipio Vi invita a rendere, col vostro intervento, questa solennità brillante e fruttuosa alla beneficenza.

Dal Munipio di Udine, lì 19 febbraio 1880.

Il Sindaco, PECILE.

Crediamo opportuno di riprodurre le principali disposizioni circa la lotteria di domani:

I viglietti vincitori, numerati in corrispondenza al numero degli oggetti, verranno misti ad un numero 50 volte maggiore di viglietti bianchi.

Gentili signore avranno l'incarico della vendita, fissato in 10 cent. il prezzo di ogni viglietto.

Vi avranno anche pacchetti di 50 viglietti, fra i quali uno di vincita certa, che si venderanno al prezzo di 5 lire.

La consegna degli oggetti vinti si farà dopo esaurita la vendita dei viglietti ed al domani.

Concerto d'orchestra nelle Sale, gentilmente offerto dal Consorzio Filarmonico; la Banda Municipale eseguirà alcuni pezzi sotto la Loggia.

I viglietti d'accesso alle sale saranno vendibili nel salone dell'Ajace e presso i librai Gambierasi e Seiz.

Congregazione di Carità, la Commissione organatrice delle feste di beneficenza per l'inaugurazione del Palazzo della Loggia avvisa che furono già offerti 1550 oggetti che domani, domenica, saranno esposti al pubblico nelle sale del Palazzo della Loggia dalle ore 1 pom. alle 4, ed avvisa di nuovo che per la lotteria le Sale saranno aperte alle ore 8 pom.

Viglietto di ingresso per la lotteria L. 1; per la visita L. 2.

Per la Commissione, *Mantica*

Visto per il Sindaco, *L. De Puppi.*

La Loggia di Udine celebrata in distici latini. L'egregio prof. *Giovanni Zandonini* ha colto l'occasione della festa patria, con cui si inaugura domani la nostra Loggia, ricostruita con una lotteria di beneficenza, per descrivere in distici latini e l'incendio che la distrusse ed il mirabile atto di virtù con cui i cittadini udinesi vollero con spontanee offerte riedificare questa bella opera d'arte, che fu segno ad un tempo del culto antico dell'arte e della civiltà ed amore del Comune nella nuova Aquileja, come Udine fu chiamata quando ebbe destino di surrogare l'antica.

Noi, che quando nacque l'incendio abitavamo dappresso al Palazzo municipale e dovevamo difendere la casa nostra stessa dalla propagazione

di esso, e che abbiamo seguito di per dì, ora per ora quel mirabile slancio dei nostri concittadini, per cui Udine andò onorata per tutta Italia e parve quasi una fortuna per lei la sua disgrazia, salutiamo non senza commozione il ricordo, che in bei versi vuol lasciare di questi fatti il valente professore.

Quell'edificio, che per noi serba tante reminiscenze della prima età, allorchè sotto la Loggia era il convegno di tutti i Friulani, si presenta primo a chiunque venga d'Oltralpe nella penisola, quale opera d'arte, di cui non c'è penuria in nessuna città d'Italia, dove il Palazzo del Comune ed il Duomo erano ad un tempo i monumenti della vita d'un Popolo civile che liberamente si reggeva ed indizio d'una coltura che precedette quella di tutte le altre Nazioni.

Conservare intatti quei preziosi monumenti è quanto avere la prova visibile, il diploma di nobiltà nazionale da poter mostrare agli stranieri, come documento del diritto da noi rivendicato di rivivere come libera Nazione. Conservare in questo vuol dir anche progredire; poichè il detto *noblesse oblige* vale per le Nazioni ancora più che per le famiglie; e chi ha uno splendido passato non potrebbe accontentarsi di un oscuro avvenire. Le opere dei maggiori sono e devono essere ispiratrici dei viventi e dei posteri.

Il Palazzo del Comune è non soltanto un'opera di architettura ed un luogo per accogliere i suoi rappresentanti; ma anche il simbolo di quella unione dei cittadini, che nel caso nostro si è così splendidamente dimostrata. La beneficenza poi, l'arte, la coltura vi si accasano naturalmente come in luogo loro proprio; e per questo facciamo voti, che le case aderenti ora possedute dal Comune possano essere trasformate presto di tal maniera da diventare l'asilo delle diverse istituzioni cittadine, il comune convegno in un centro appropriatissimo per tutti quelli che hanno qualcosa da dire e da fare assieme.

Ringraziando il professor Zandonini, che accoppiò il suo bel ricordo alla memoria più sacra al suo cuore, vogliamo qui anche ringraziare, per conto nostro ma certi di esprimere l'idea di tutti, il cav. Andrea Scala, che fu l'intelligentissimo riedificatore della nostra Loggia.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 14) contiene:

(Cont. e fine).

159. *Accettazione di eredità.* L'eredità di Gio. Batt. Valle decesso nel 19 novembre 1874 in Povolaro, venne beneficiariamente accettata da Giacomo Valle, per conto del minore di lui figlio.

160. *Avviso d'asta.* Riuscito infruttuoso il 1° incanto per l'appalto della rivendita di generi di privativa n. 2 in Palmanova, via Udine, del presunto reddito annuo lordo di l. 1742.73, il 3 aprile p. v. sarà tenuto nell'Ufficio d'Intendenza in Udine un secondo incanto ad offerte segrete.

161. *Avviso d'asta.* Dovendosi procedere all'appalto della rivendita n. 1 in Udine, Piazza Vittorio Emanuele, del presunto reddito annuo lordo di lire 3694.48, la quale verrà messa all'incanto sul prezzo offerto di l. 550 di annuo canone, il 31 marzo p. v. sarà tenuta nell'Ufficio d'Intendenza in Udine la relativa asta ad offerte segrete.

N. 1418-535

Municipio di Udine.

Tassa sui cani

Ruolo suppletorio 1879 e ruolo principale 1880.

AVVISO

A partire da oggi ed a tutto 27 corrente resteranno esposti presso la Ragioneria Municipale a libera ispezione di ogni interessato i ruoli suindicati.

Gli eventuali reclami dovranno essere prodotti entro il termine suddetto; spirato il quale non saranno più accolti, ed i ruoli verranno passati alla Esattoria per la scossione coi metodi privilegiati.

Dal Municipio di Udine li 20 febbraio 1880.

Per il Sindaco l'Assessore
L. Puppi.

R. Stazione sperimentale agraria. Martedì 24 corrente alle ore 9 ant. il prof. E. Laemmle terrà una conferenza nel podere assegnato alla R. Stazione sperimentale agraria, situato fuori di Porta Grazzano, Casali S. Osualdo n. VIII-70. Durante questa conferenza si farà la rottura di un medicaio, adoperando i seguenti strumenti di recente acquistati da questo R. Deposito:

1. Aratro Eckert con avantreno.
2. Aratro Eckert sottosuolo.
3. Aratro demone, tipo Tomaselli, n. 23.

Il foglio protestante e temporalista, che sotto smentite spoglie lotta quotidianamente anche tra noi colle sue ridicole polemiche contro la Nazione italiana, che volle essere libera ed una, non perde nessuna occasione per invocare le armi straniere ai danni della Patria e per la follia della restaurazione del Temporale. Esso si scaglia contro tutti *i regnanti d'Europa,* che non curarono la restaurazione del Temporale, ultimo dei principati ecclesiastici soppressi. Fa poi per essi il profeta di sventure e dice, che *Re e Nazioni non saranno salvi,* se non quando vengano a conculcare l'Italia e disfarla.

Notiamo, per ridere, questo periodo, dove parla della favola ridicola della prigionia del papa, laddove dice di coloro che « pensavano ancora « stoltamente che Leone XIII non avrebbe con- « tinuato a starsene racchiuso in Vaticano, qua- « sicchè le proteste del Papa estinto per riven- « dicare il temporale suo regno fossero state fuor « di proposito, e la prigionia gli fosse stata im- « posta *non dalla sua, ma dall'altrui volontà* (!)». Sì, sì: tutti ammettono che gli fu imposta soltanto *dalla sua volontà.* Certo avrà voluto con questo rendere un beneficio all'Italia col chiamare i pellegrini di tutto il mondo cattolico a convincersi coi loro occhi che quelle che spacciavano i fogli clericali erano favole e che l'Italia, mentre rispetta il Pontefice spirituale, ha voluto avere per i suoi affari temporali un Re che colla sua spada potesse difenderla contro i ladri stranieri, invece di chiamarveli, come altri fece tante volte. I pellegrini *stranieri* si accettano volontieri, perchè qualche soldo lo lasciano; ma il foglio temporalista dovrà attendere un pezzo che i sovrani vengano a combattere l'Italia per disfarla. Contro Dio, ed il Popolo, che la fecero una, esso del resto non avrà alcun potere. Se non vuole sottomettersi ai decreti della Provvidenza, tanto peggio per lui. N'avrà il danno e le beffe.

Lotteria di beneficenza. Seguito dell'Elenco degli offerenti alla V.ª Lotteria di beneficenza della Congregazione di Carità di Udine.

Rizzani Irene e Paolina sorelle, Borsa da lavoro, due antimacassar, sotto lampada, quattro piccoli lunari 1880 — Toninello G. A. Due vasi per fiori finti, due candellieri di cristallo — Parutto Tiziano, Temperino con sette lame — Comelli Ciriaco e famiglia, Piccolo calamaio, calendario 1880, zuccheriera, due cuscinetti con profumeria, cestella di terraglia dorata — Billia-Rubini Teresina, Vaso da thè, porta-orologio da tavola — Billia Marianna, Ricamo per berretta, porta-viglietti da muro e sotto-lampada in carta a traforo — Moretti Carlo, Narguillet, cinque fornimenti da camicia in doublet, bottiglia impagliata da viaggio — Braida cav. Nicolò e consorte, Bottiglia con bicchiere per camera, bugia di cristallo, quattro tazze da caffè-latte, sei porta-salviette, Gesù sulla croce in litografia, Madonna della provvidenza — Cernazai (de) Checo Caterina, Tappeto in bavella.

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani dalla Banda Militare del 47° Regg. Fanteria, sotto la Loggia Municipale, alle ore 12 1/2 pom.

1.	Marcia dall'operetta « Napoli di Carnovale »	Carini
2.	Centone atto 1 « Il Franco arciere» (Freyschütz)	De Weber
3.	Finale «Un ballo in maschera»	Verdi
4.	Mazurka «La Bersagliera»	Rossetti
5.	Valtz e Galop	Ponchielli

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti dalla Banda Municipale domansera sotto la Loggia dalle ore 8 alle 10.

1.	Marcia	N. N.
2.	Siofonia «Lamento del Bardo»	Mercadante
3.	Valtz «Scosse elettriche»	Arnhold
4.	Fantasia per Cornetto sul «Carnovale di Venezia»	Paganini
5.	Mazurka «Danza e Amore»	Perini
6.	Duetto nell'opera « Saffo »	Pacini
7.	Finale « Lucia »	Donizetti
8.	Polka	Arnhold

Offerte per una lapide a G. B. Cella.

Offerte raccolte dal signor Sgoifo.

Maria Bianchi-Sgoifo l. 2, Francesco Cimador l. 2, Morgante Italia l. 2, Ellissi Mai cent. 50, Francesco Angloni cent. 50, Fasser Antonio l. 5, Gabaglio Gio. Batt. l. 1, Emro Teobaldo l. 1, Un ammiratore delle virtù di G. B. Cella l. 2, Giuseppe Scrosoppi cent. 50, Landon Angelo l. 1, Fratelli Lorenz l. 3, Venuti Antonio l. 1, Ronebelli Giuseppe l. 1, Tregatti Francesco l. 2, Napoleone Bosero l. 2.50, Savoni Carlo l. 1, Meneghini Giovanni l. 1, Un commilitone l. 3, Meneghini Carlo l. 1, Peressini Sante l. 1, Comusso dott. Luigi l. 2, Peressini Michele pubbl. perito l. 5, Professor Pietro Tassis l. 2, Avv. Pietro Petracco l. 5. Totale l. 48.—

Offerte precedenti » 1022.10

Totale complessivo l. 1070.10

Sono pregati tutti quelli che hanno ricevute schede a farne la restituzione coi relativi importi, onde si possa provvedere alla esecuzione del monumento.

Allontanamento. Il R. Prefetto, presumibilmente per ordine del Ministero, ha fatto allontanare, entro 48 ore, da Udine il sig. Giuseppe Vinci, emigrato triestino, (fuggito dall'Austria, la quale voleva incarcerarlo per ragioni politiche), perchè la sua presenza in una città vicina al confine poteva *dar noia e sospetto all'Austria.* Il sig. Vinci pubblica nella *Ragione* una lettera di protesta.

Beneficenza all'Ospitale di S. Vito al Tagliamento. Il giorno 23 gennaio p. p. munito dei conforti di nostra religione e fra le lagnanze de' suoi congiunti, mancava ai vivi *Antonio Morassutti.* Era caritatevole senza ostentazione, ed il povero da esso mai partivasi senza adeguato soccorso. Fu uomo che addimostrò che *volere è potere,* lasciando una colossale fortuna, frutto d'una vita costantemente operosa, dalla quale molte famiglie abbero utile lavoro.

Nel suo testamento, conscio che non sufficienti al bisogno erano le rendite di questo Ospitale Civile, facevagli dono di ventimila lire ad aumentare il suo patrimonio. L'amministrazione del Pio Luogo, a tanto beneficio, oltre a mostrarne la gratitudine per li miseri ammalati che saranno soccorsi con sì bel sussidio, scriverà ad eterna memoria il nome del fu Antonio Morassutti nella lista delli Benefattori.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Concerto. Domani, domenica, alle ore 4 pom. alla Birraria Dreher avrà luogo un concerto straordinario in occasione della Lotteria di beneficenza.

Teatro Minerva. È piaciuto, che la Compagnia Aliprandi cercasse iersera qualcosa di vecchio, che è per molti nuovo, come il *Diplomatico senza sapere di esserlo* dello Scribe, grazioso scherzo; ma in generale, chi l'ha udito altre volte, non trovò nella esecuzione quel modo distinto e sostenuto e sciolto ad un tempo che si converrebbe per una simile rappresentazione. Al contrario piacque come sempre il riudire il proverbio dell'on. Martini: Chi sa il giuoco non l'insegni.

Viaggiando lontano, vediamo che la stampa parigina si occupa molto della nuova commedia del Sardou da noi accennata, ed abbiamo anche letto nel *Figaro* la scena in cui Daniele Rochat e la Lea già avvinta a lui in matrimonio civile, discutono *all'ultim'ora* se andare o no al tempio a consecrare colla religione il loro legame. La scena è benissimo scritta; ma a noi pure, se ci piacque molto nel leggerla, sembrò di dubbio effetto nella rappresentazione. Una discussione simile in quel momento ci sembra che faccia troppo contrasto col vivissimo amore che i due si professavano reciprocamente.

Il cattivo esito della produzione a nostro parere deve dipendere appunto dal voler fare del teatro *un campo di discussione,* trasportando sulla scena quei soggetti contrastati che si convengono piuttosto alla stampa e che appena potrebbero convenire ad un racconto. In questo caso, come in altri, la tesi che si discute uccide il dramma, che è soprattutto contrasto di sentimenti e di fatti. Dal saggio che ne abbiamo avuto e da quello che ne dicono i critici, dobbiamo arguire, che il *Daniele Rochat* di Sardou, tutto al contrario dei suoi altri lavori, piacerà ad essere letto, mentre in teatro il dramma scomparve dalla scena e si portò piuttosto nei palchetti e nella platea dove produsse il contrasto delle opinioni. Non è però meno notevole il fatto di questo tentativo come indizio dei tempi, in cui il sentimento religioso si fa oggetto di discussione anche sulla scena.

Pictor.

Questa sera si rappresenta la Commedia in 3 atti: *La Donna e lo Scettico,* di P. Ferrari.

Domani **domenica,** 22, si rappresenterà: *Una Notte a Firenze,* ovvero *Lorenzino e Alessandro de' Medici,* dramma in 5 atti di Alessandro Dumas.

N.B. *Per l'occasione della Lotteria di Beneficenza che si estrarrà domani, domenica, lo spettacolo avrà luogo alle ore* **9 precise.**

Quanto prima per serata d'onore del primo Attore e Direttore cav. Francesco Ciotti, il capolavoro in 5 atti di Ottavio Feuillet: *Montjoy l'Egoista.*

Sono allo studio le seguenti produzioni **nuovissime:** *Fior di campo e fior di serra,* Dramma medio-evale in 4 atti di U. Gentilli.

Il piccolo Ludovico, Commedia in 3 atti.

Gionata, Commedia brillante in 3 atti.

Ringraziamento. A tutti quei cortesi che oggi accompagnarono all'ultima dimora la salma del nostro amatissimo padre e rispettivo suocero *Giacomo Molinari,* i nostri ringraziamenti.

Villanova del Iudri 19 febbraio 1880.

Maria Molinari-Pietra - Andrea Pietra.

Diamo posto volentieri alla seguente Comunicazione:

I sottoscritti, assicurati contro i danni dell'incendio presso la *Compagnia d'Assicurazioni generali* di Venezia, si credono in dovere di far pubblicamente conoscere la loro piena soddisfazione pel modo corrente e sollecito, col quale dalla Compagnia suddetta, ed a mezzo del suo ispettore generale, sig. dott. Carlo Adami, fu proceduto alla liquidazione dei risarcimenti ad ognuno di essi spettante, e fra i quali il primo firmato si ebbe liquidata la cospicua somma di lire 23,100.

Ed infatti, nella notte del 3 corrente, aveva luogo l'incendio del teatro «Della Stella», e nel giorno 7 erano condotte a termine tutte le pratiche per la rilevazione dei danni e firmate le transazioni dai sottosegnati coinvolti nei danni determinati da quel disastro. In tal guisa la Compagnia d'Assicurazioni generali continua in quelle tradizioni, che valsero, sino ancora dall'epoca di sua fondazione, a farle conquistare una ben meritata fama.

Pordenone, li 8 febbraio 1880.

Ellero dott. Enea — Giovanni Paroni — Antonio Miniutti — Giov. Batt. Toffoletti — Giov. Batt. Rossi.

FATTI VARII

Ferrovie dell'Alta Italia. Sentiamo con piacere che il nuovo Consiglio d'amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia ha incominciato a spiegare una molto lodevole attività.

Oltre ad altri argomenti, esso ha deciso l'ordinazione nel Belgio e nell'Austria di alcune locomotive economiche (a sistema Belpaire e Krauss), destinate a servire per piccoli viaggi e per convogli leggieri.

Si starebbe pure studiando una combinazione per una corsa celere, serale o notturna, fra Venezia, Milano e Torino e viceversa, possibilmente in coincidenza coi treni della Pontebba, e, se l'Austria non frammetterà i soliti impedimenti, anche con diramazione per Trieste.

CORRIERE DEL MATTINO

I giornali continuano ad occuparsi dell'attentato di Pietroburgo, nel quale si crede che abbiano avuto parte anche persone delle più alte classi. Raccogliamo dai giornali i più salienti particolari dell'odioso fatto. La *Newoje Wremja,* secondo un telegramma da Pietroburgo all'*Adria,* ne reca i seguenti:

« L'esplosione avvenne appunto nel momento in cui l'Imperatore col principe d'Assia e il principe Battenberg stavano per entrare da una porta, e tutta la famiglia imperiale, meno l'Imperatrice, da un'altra. Le volte del pianoterra, nonchè la sala delle guardie, furono sfondate dall'esplosione. Le impalcature furono curvate; le tavole, i servizi dell'imperiale sala da pranzo, lanciati qua e là; gran numero di finestre del Palazzo d'inverno e delle case vicine al *quai* della Newa, spezzate. La pressione dell'aria spense il gas, producendo assoluta oscurità; due servi furono feriti; l'Imperatore conservò piena presenza di spirito. L'ordine del giorno del generale Gurko alle truppe impone preghiere di ringraziamento a Dio per la salvezza dell'Imperatore. »

Secondo i ragguagli comunicati ad un'ambasciata di Pietroburgo, la circostanza che salvò la famiglia imperiale dall'eccidio fu la seguente: Come tutte le sere, lo czar coi due figli Alessio e Sergio e colla figlia duchessa di Edimburgo si recò a visitare la czarina, la quale era, come sempre, in preda alla febbre e sentiva per giunta dolori allo stomaco. Lo czar si trattenne presso l'ammalata più a lungo del solito e ciò fu la sua salvezza. Quand'egli uscì coi figli per recarsi nella sala del the, gli si unirono il principe d'Assia ed il principe di Bulgaria, che stavano aspettandolo. Prima che la comitiva giungesse nella sala, avvenne l'esplosione.

È notevole, a proposito dell'attentato, la circostanza che mentre i nichilisti ricorrono ad ogni orrendo mezzo per migliorare, com'essi dicono, la sorte del popolo, v'ha chi prende argomento dalle loro gesta per reclamare misure che aggravano sempre più la condizione dei popoli. Difatti nel Reichstag germanico il Kardorff, pronunciandosi favorevole all'aumento dell'esercito tedesco, ha detto che questo aumento non sarebbe necessario per una guerra di rivincita della Francia, ma lo è a causa del vicino orientale, cioè della Russia « poichè i nichilisti che perseguitano il mite Imperatore, sono gli stessi panslavisti che dichiararono di voler conquistare Costantinopoli passando per Berlino ».

Notizie da Parigi recano che quel governo è preoccupato della scissura che si manifesta nell'esercito riguardo alla nuova formola di giuramento che si vorrebbe far prestare agli ufficiali generali, in occasione della distribuzione delle bandiere. Parecchi generali e specialmente il Duca d'Aumale avrebbero dichiarato che, piuttosto di prestar giuramento di fedeltà alla Repubblica, sono disposti a presentare le loro dimissioni. Il ministro della guerra esita ad approndersi ad una risoluzione radicale, per timore di disorganizzare l'esercito. Si fanno vive pratiche per evitare che la questione sia portata davanti al Parlamento.

— Roma 20. Oggi giunsero gli ufficiali della *Vega;* furono ricevuti alla Stazione da varie rappresentanze con musica e furono accompagnati all'albergo *Roma.*

Sono definitive le nomine dei Prefetti Gravina a Roma, Casalis a Torino, Basile a Milano, Ramognini a Genova, Caccavone a Bari; il Prefetto Mazzoleni fu messo a disposizione. L'ulteriore movimento dei prefetti fu ritardato.

Si afferma che Visconti Venosta riprenderà la sua interpellanza intorno alla politica estera. La Commissione del bilancio riferirà immediatamente sui progetti finanziari affinchè la legge sul macinato si discuta avanti il bilancio dell'entrata.

Dicesi che il Ministero non sia soddisfatto di queste disposizioni della maggioranza della Commissione, perchè potrebbero difficultare la situazione in Senato. *(G. di Venezia.)*

— Roma 20. Intermediario l'on. Miceli, pare siasi stabilito l'accordo fra il ministero e la sinistra circa la questione finanziaria. Dicesi che la Commissione del bilancio affretterà possibilmente entro il mese la presentazione della relazione sul progetto del macinato e sui cinque altri provvedimenti finanziari che lo accompagnano, purchè si trasmetta approvato dal Senato, avanti che dalla Camera, il bilancio dell'entrata.

E' insistente la voce che si procederà quindi alla modificazione ministeriale.

Il Papa ricevette oggi, anniversario della sua esaltazione al Pontificato, il Sacro Collegio dei Cardinali, la nobile Anticamera Pontificia, la rappresentanza dei collegi della Prelatura, nonchè gli Uffici del Vaticano. Ha ricevuto pure una rappresentanza delle Società cattoliche di Roma e molti altri distinti cittadini. *(G. d'Italia.)*

— Nella votazione del Senato, a scrutinio segreto, per la nomina della Commissione per-

manente di finanza, Saracco risultò eletto con 54 voti sopra 79. *(Persev.)*

— Roma 20. Stassera l'on. Crispi riunisce tutti i suoi amici onde concertarsi seco loro sul modo di spingere il governo a qualche atto di energia che dimostri essere veramente la Sinistra al governo.

L'on. Miceli presenterà quanto prima due progetti di legge, per il vagantivo nel Veneto, e sulla caccia.

Domani sarà convocata la Commissione del Bilancio per costituirsi. Saranno confermati il presidente e i relatori della passata Sesione.

La Commissione per i sussidii approvò d'accordo col Governo una distribuzione di sussidii per altre tredici provincie e per una somma di oltre *trecento cinquantamila lire. (Adriatico)*.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 19. Anche Lord Beaconsfield, alla Camera dei lordi, biasimò energicamente l'attentato, congratulandosi collo Czar.

Madrid 19. Il secondo capo dei banditi, che assalirono il treno dell'Andalusia, fu arrestato.

Atene 19. Una divisione navale italiana è giunta dinanzi a Nauplia.

Costantinopoli 19. La Porta non riconosce agli ambasciatori il diritto di discutere le nuove leggi giudiziarie, perchè ciò è contrario alla sua indipendenza interna, ma ammette l'esame di queste leggi per vedere se sieno contrarie ai trattati. A tale scopo riconoscerà la commissione dei dragomanni incaricata di esaminare le leggi.

Vienna 19. La *Wiener Abendpost* annunzia che l'Imperatore, immediatamente dopo l'arrivo della notizia dell'esplosione avvenuta nel Palazzo d'inverno, diresse allo Czar un telegramma di cordiali felicitazioni, esprimendo la gioia provata per lo scampato pericolo che minacciava lo Czar e la Casa imperiale. Quest'oggi ebbe luogo, nella cappella russa, un servizio divino in occasione del felice salvamento dell'Imperatore.

Vienna 19. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: In seguito a nuovi passi di Fournier, il destituito kaimakan di Alessandretta fu chiamato a Costantinopoli per essere nuovamente sottoposto ad inquisizione, ed, al caso, più severamente punito. Il delegato greco Brailas parte domani per Corfù per affari personali, esauriti i quali, ritorna a Costantinopoli.

Berlino 19. Nella cappella dell'Ambasciata russa fu celebrato un servizio divino di ringraziamento, al quale assistettero l'Imperatore, i principi, i ministri, gli ambasciatori e gli inviati.

Pietroburgo 19. Un rapporto officiale nota la circostanza che, essendo stata scelta per l'esplosione l'ora consueta del pranzo dell'Imperatore, è evidente che l'attentato era diretto contro la persona stessa dello Czar.

Pietroburgo 19. Un ordine del giorno diretto dal governatore generale Gurko alle truppe della guarnigione, constata che la esplosione avvenuta nel palazzo imperiale è stata prodotta da una mina caricata con una rilevante quantità di dinamite. Sono quindi smentite le voci che volevano far credere accidentale la esplosione o cagionata in altro modo. E' stato imprigionato l'ingegnere capo del palazzo d'inverno, perchè incolpato di trascuranza nel disimpegno delle sue attribuzioni. Ai giornali venne vietato di pubblicare ragguagli del fatto, all'infuori di quelli recati dal *Messaggiere Ufficiale*. Si assicura che, la mattina del giorno stesso dell'attentato, fu trovato sul tavolino dello czar l'ultimo numero del giornale rivoluzionario *Semlja i Volja*, il quale non conteneva alcuna minaccia.

Il *Golos* aprì una soscrizione in favore delle guardie, le quali rimasero ferme al loro posto malgrado le ferite riportate. L'imperatore le visitò la mattina seguente ed alla mezzanotte encomiando altamente il loro eroismo.

Parigi 20. L'individuo russo qui arrestato è un uomo di trenta anni. Egli è sospetto di complicità nell'attentato di Mosca.

Londra 19. La *Pall Mall Gazette* dichiara che il governo inglese deve respingere risolutamente qualunque conciliazione, proposta dal principe Lobanoff, riguardo le quistioni asiatiche, fino a tanto che in Russia dura l'anarchia, che può essere sanata solo mediante l'abdicazione dello czar.

Berlino 20. Il Consiglio federale approvò la proposta del governo prussiano di prolungare la legge contro i socialisti. L'avvenimento del giorno è il discorso pronunciato dal deputato Bebel in Parlamento. Egli sostenne la necessità che la Alsazia venga restituita alla Francia, se si vuole rimosso un perenne pericolo di guerra.

Budapest 20. È imminente la nomina di Pejacevic a bano di Croazia.

ULTIME NOTIZIE

Roma 20. (Senato del Regno). Deliberasi di mettere all'ordine del giorno per la seduta di domani: 1. la proposta di Torelli per aumentare da 4 a 6 i Segretari della Presidenza del Senato; 2. la proposta di Manfrin per introdurre nel Regolamento la forma dell'appello nominale.

Magliani presenta il progetto per la Sila di Calabria e chiede che tanto questo quanto quelli presentati ieri da Villa vengano rinviati alle stesse Commissioni che li esaminarono prima della chiusura della Sessione.

— (Camera dei deputati). Comunicasi copia della sentenza della Sezione d'accusa di Catanzaro che pronuncia non farsi luogo a procedere contro il deputato P. Toscano. Comunicansi poi le dimissioni di Ripandelle e Speciale, che, proponente Nicotera, la Camera non accetta, accordando invece un congedo di due mesi.

Deliberasi riprendere allo stato in cui trovavansi nella Sessione scorsa le proposte di Leggi relative al modo di assumere le prove sommarie generali nei procedimenti penali, alle pensioni degli ex-impiegati, alla cessata Regia di Napoli, alle modificazioni della Legge sul Credito fondiario, alla conversione in Legge di disposizioni concernenti la sanità pubblica.

Farini partecipa aver designato Codronchi, Coppino, Laporta, Martini e Vastarini a comporre la Giunta per la risposta al discorso della Corona.

Sono convalidate le elezioni dei Collegi di Santhià, 2° Padova, Belluno, Lacedonia, Prato, Foligno e Regalbuto.

La Giunta propone anche la convalidazione del 3° Collegio di Firenze. Muratori però, opinando che la eleggibilità di Mantellini sia contestabile e che tale questione non sia stata esaminata dalla Giunta, propone la sospensione, rinviando ad essa Giunta gli atti affinchè presenti una speciale relazione.

Righi, Puccioni, Castellano, Indelli fanno in proposito considerazioni opposte alla sospensione.

Pierantoni appoggia Muratori.

Chiedendosi poi la chiusura, dopo prova e controprova la Camera respinge la domanda della Giunta.

Continua la discussione della proposta Muratori, che viene sostenuta da Tajani e contraddetta da Vastarini e Indelli.

Messa ai voti è approvata. Pertanto, dichiarata contestata l'elezione di Mantellini, rimandasi alla Giunta per la relazione.

Annunziansi poi le interrogazioni seguenti: di Cordova intorno ai provvedimenti dati per l'esecuzione della Legge sull'abolizione della Tassa sul Macinato e sui Cereali inferiori; di Muratori circa l'arresto arbitrario di Enrico Biblasi in una via di Reggio; di Cavalletto riguardo alla ripresentazione della Legge per l'abolizione del Vagantivo nelle Provincie Venete e la Legge per l'abolizione della servitù di erbatico e vago pascolo nelle provincie stesse; di Solidati, Vastarini e Capponi, sullo stato delle relazioni del Governo con la Soc. delle Ferr. Merid. in ordine alla costruzione delle Linee Aquila-Rieti e Termoli-Campobasso-Benevento; di Minervini circa le intenzioni del Governo sulla riforma del sistema tributario.

Presentansi dal Ministro delle Finanze varii disegni di Legge, fra i quali le disposizioni relative alle importazioni ed esportazioni temporarie; la convalidazione dei Decreti concernenti i Dazi doganali sulla canapa, lino, juta; l'abolizione del Dazio sulla cicoria e la riforma del repertorio; la convalidazione del Decreto riguardante la vendita delle Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico; il riordinamento delle basi di riparto dell'Imposta Fondiaria nel Compartimento Ligure e Piemontese; la cessione degli stabilimenti termali detti Bagni di Lucca; la sistemazione dei cavi delle acque nel Canale Cavour; il riordinamento del Corpo delle Guardie Doganali. Il primo di detti progetti è dichiarato urgente e viene trasmesso alla Commissione del bilancio.

In seguito approvansi senza discussione i Bilanci di prima previsione 1880 del Ministero di Grazia e Giustizia in lire 27,765,346 e del Fondo del Culto per una entrata di lire 27,340,388 ed una spesa di lire 31,593,575, e passasi alla discussione del Bilancio 1880 del Ministero della Marina.

Prendono parte a questa discussione Negrotto che raccomanda di affrettare la costruzione del *Dandolo* e chiede schiarimenti in proposito; di Pierantoni che solleva dubbi sulla utilità e convenienza del tipo delle navi da guerra prescelto in Italia; di A. Plutino che associasi a Negrotto aggiungendo considerazioni per la sollecita costruzione delle altre corazzate che sono in cantiere; di A. Sanguinetti che fa osservazioni varie sull'amministrazione della Marina e sul suo personale, di cui non esita a dire il paese non essere soddisfatto. Rimandasi il seguito a domani.

Il Guardasigilli presenta due disegni di Legge, uno per disposizioni concernenti l'inchieste parlamentari, l'altro per disposizioni sulle Decime e prestazioni fondiarie, e poscia levasi la seduta.

Roma 20. I componenti la spedizione polare sono arrivati, ricevuti alla stazione dalla Presidenza della Società Geografica, da parecchi deputati, da ufficiali di mare e di terra, dagli studenti dell'Università e del Liceo, dalla Colonia svedese e da grande folla plaudente.

Dublino 20. Avvenne un serio conflitto presso Clomnel fra i contadini e il personale di Polizia, che recavasi a fare un sequestro presso un'affittaiuola vedova. La Polizia, assalita da 300 contadini, caricò alla baionetta, ma fu costretta a ritirarsi sotto una pioggia di pietre.

Parigi 20. Confermasi l'arresto d'un suddito russo. Per qualche tempo fu difficile riconoscere la sua identità, ma sembra attualmente che sia certo Hartmann, che credesi autore dell'attentato sulla ferrovia a Mosca. Fecesi ufficialmente la domanda per l'estradizione, ma deve essere appoggiata da documenti, che si attendono. E' assolutamente falso che alcuni deputati abbiano fatto pratiche perchè l'arrestato pongasi in libertà. Un telegramma dello Czar, rispondendo al telegramma di Grevy, dice: «Ringraziovi cordialmente dei sentimenti espressimi. Lo spirito del male non è mai stanco, come non è mai stanca la grazia divina. Calcolo sulle simpatie degli onesti ».

Roma 20. Oggi il Papa in occasione dell'anniversario della sua creazione al Pontificato, ricevette i Cardinali, i prelati ed altri personaggi. Conversando, parlò dell'attentato contro lo Czar e dei progressi della Chiesa in Oriente, grazie alle buone disposizioni dei Principi.

Berlino 20. Il Reichstag elesse Ackermann (conservativo) a secondo vicepresidente con 102 voti su 202 schede, 94 delle quali in bianco.

Bucarest 20. Quest'oggi a mezzogiorno il ministro degli esteri ricevette gli agenti diplomatici della Francia, dell'Inghilterra e della Germania, che gli consegnarono una nota identica relativa al riconoscimento della indipendenza della Rumenia; l'agente diplomatico belga notificò indi al ministro degli esteri, essere il governo del Belgio disposto a riconoscere ufficialmente l'indipendenza della Rumenia. Nel pomeriggio l'inglese White presentò al Principe, in udienza solenne, le credenziali quale ministro plenipotenziario dell'Inghilterra.

NOTIZIE COMMERCIALI

Zuccheri. *Trieste 19 febbraio.* Mercato fiacco. Centrifugato pronto da f. 31 3/4 a 32. Per centrifugato primario, consegna marzo-giugno, si pagarono f. 32 1/2. I suddetti prezzi s'intendono come primo costo e per partite.

Cereali. *Trieste 19 febbraio.* Oggi tendenza calma e quasi assoluta mancanza d'affari. Si vendettero: Quintali 500 granone Odessa misto nuovo a vecchio a f. 8.35.

Caffè. *Trieste 19. febaraio.* Mercato fermo ed animatissimo in seguito alle numerose domande. Venduti 2000 sacchi Rio da f. 71 a 88.

Petrolio. *Trieste 19 febbraio.* Più fermo con discreti affari in merce pronta. Il nostro deposito è molto ridotto per la mancanza di arrivi.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 20 febbraio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. genn. 1880, da 88.95 a 89.05; Rendita 5 0/0 1 luglio 1879, da 91.10 91.20.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto –

Cambi: Olanda 3, – ; Germania, 4, da 136.50 a 137.— Francia, 3, da 111.75 a 112.—; Londra; 3, da 27.95 a 28.—; Svizzera, 4, da 111.60 a 111.80; Vienna e Trieste, 4, da 239.— a 239.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.39 a 22.41; Bancanote austriache da 239.25 a 239.75; Fiorini austriaci d'argento da—.— |— a —.— |—.

LONDRA 19 febbraio

Cons. Inglese 98 1/4 a —.—; Rend. ital. 80 3/4 a —.— Spagn. 16 1/2 a —.— Rend. turca 10 3/4 a —.—

PARIGI 20 febbraio

Rend. franc. 3 0/0, 82.37; id. 5 0/0, 116.47 — Italiano 5 0/0; 81.40; Az ferrovie lom.-venete —.— id Romane 132.— Ferr. V. E. 277.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —. ; Cambio su Londra 25.18 1/2 id. Italia 10 5/8, Cons. Ingl. 98.31; Lotti 39 3/4.

BERLINO 20 febbraio

Austriache 478. ; Lombarde 543.—; Mobiliare 155.— Rendita ital. 82.—.

VIENNA 20 febbraio

Mobiliare 304.70; Lombarde 156 30, Banca anglo-aust. 274.75; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 843; Pezzi da 20 l. 9.35 | ; Argento — ; Cambio su Parigi 46.45; id. su Londra 117.—; Rendita aust. nuova 72.15.

TRIESTE 20 febbraio

Zecchini imperiali	fior.	5.50 1/2	5.51 1/2
Da 20 franchi	„	9.34 1/2	9.35 1/2
Sovrane inglesi	„	11.75 |—	11.77 |—
Lire turche	„	10.59 |—	10.61 |—
Talleri imperiali di Maria T.	„	.— |—	—.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— |—	—.— |—
„ da 1/4 di f.	„	—.— |—	—.— |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegh, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C^i., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegh).

OLIO NATURALE
DI
FEGATO DI MERLUZZO
di J. SERRAVALLO.

Preparato A FREDDO in Terranuova d'America

È un fatto deplorabile e notorio come al comune Olio di pesce del commercio, comperato a vil prezzo, si giunga, con particolare processo chimico di raffinazione, a dare l'aspetto dell'Olio bianco di fegato di Merluzzo, che poi si amministra per uso medico.

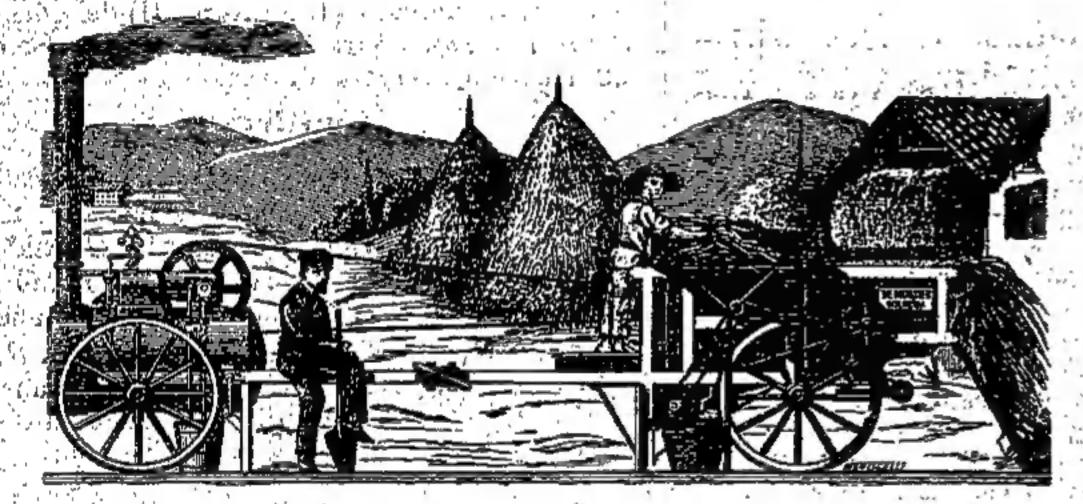
La difficoltà di distinguere questo grasso raffinato dall'**Olio vero e medicinale di Merluzzo** indusse la Ditta Serravallo a farlo preparare a **freddo con processo affatto meccanico** da un proprio incaricato di piena fiducia sul luogo stesso della pesca in Terranuova d'America. Essendo in tal modo conservati **tutti i caratteri naturali** a questa preziosa sostanza medicinale, l'Olio di Merluzzo di Serravallo può con sicurezza essere raccomandato e quale potente rimedio e quale mezzo alimentare ad un tempo, conveniente in tutte le malattie che deteriorano profondamente la nutrizione, come a dire le scrofole, il rachitismo, le varie malattie della pelle e delle membrane mucose, la carie delle ossa, i tumori glandulari, la tisi, la debolezza ed altre malattie dei bambini, la podagra, il diabete ecc. Nella convalescenza poi di gravi malattie, quali sono le febbri tifoidee e puerperali, la miliare, ecc., si può dire che la celerità del ripristinamento della salute stia in ragione diretta con la quantità somministrata di questo Olio.

Caratteri del vero olio di fegato di Merluzzo per uso medico:

L'*Olio di fegato di merluzzo medicinale* ha un colore verdiccio-aureo, sapore dolce e odore del pesce fresco da cui fu estratto. E' più ricco di principii medicamentosi dell'olio rosso o bruno: quindi più attivo, sotto minor volume. Perfettamente neutro, non ha la rancidità degli altri olii di questa natura, i quali oltre alla minore loro efficacia, irritano lo stomaco e producono effetti contrari a quelli che il medico vuol ottenere, epperò dannosi in ogni maniera.

Deposito generale in Trieste, presso **J. Serravallo**, a Udine in tutte le le buone farmacie, esclusa quella della signora Italia vedova Fabris.

Ing. E. DE-MORSIER
(BOLOGNA)

Premiato Stabilimento Nazionale di costruzioni meccaniche e Fonderie, specialità in trebbiatrici a vapore da 2 a 8 cavalli, motori e macchine industriali.

Trebbiatrice a vapore con locomobile della forza di 2 cavalli.

Privilegiata e premiata con medaglia d'oro dal ministero di agricoltura. Garantite per solidità e buon funzionamento. Spedizione di listini illustrati dietro domanda.

Amaro di Felsina
O FELSINA-BITTER

il migliore e più gradevole degli amari

specialità

della distilleria a vapore

G. O. BUTON e C.

premiata con 28 medaglie

BOLOGNA.

PROPRIETA' ROVINAZZI.

Gusto squisito come bibita all'acqua, eccellente come liquore spiritoso, Ha azione manifesta sullo stomaco, lo corrobora facilitandone la digestione. Con acqua di Seltz oltre essere una bibita disettante, e di gran sollievo nella stagione estiva, è molto utile presa avanti il pasto, eccitando l'appetito, procurando l'espulsione dell'aria che ordinariamente sviluppasi nello stomaco, cagione sovente di gravi incomodi.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaed agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa, alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 5.— ant.	omnibus	ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.15 pom.	omnibus	» 5.53 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 4.30 ant.	omnibus	ore 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	misto	» 7.42 pom.

IMPORTAZIONE DIRETTA
DAL GIAPPONE

XII. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1880 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI
verdi annuali

importati direttamente dalle miglior Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per letrattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis
con recapito al n. 16 II. piano

L'ISCHIADE
o
SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito*** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artritici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

LISTINO
dei prezzi delle farine
del Molino di
PASQUALE FIOR
in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B.		L. 60.—
»	N. 0	» 58.—
»	» 1 (da pane)	» 51.—
»	» 2	» 48.—
»	» 3	» 42.—
»	» 4	» 33.—
Crusca	scagliona	» 16.—
»	rimacinata	» 15.—
»	tondello	» 15.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dal fornitore in Lire 1.50 l'uno, se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI IL FEGATO LE RENI INTESTINI VESCICA MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della ***Revalenta Arabica,*** la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea-gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinar di orecchi, acidità, pituità, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ògni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, del respiro, insonnie, tosse, asma bronchitide, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; *33 anni d'invariabile successo.*

N. 90,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc. 1

Cura n. 76,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica.* Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio *Pietro Porcheddu*
presso l'avv. Stefano Usoi, Sindaco della città di Sassari.

Cura n. 43,629. S.te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine ai miei 18 anni ai dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute.

I. Comparet, parroco.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La Revalenta *in scatole:* 1/4 kilogr. lire 2.50, 1/2 lire 4.50, 1 Lire 8, 2 1/2 lire 19, 6 lire 42, 12 lire 78 — ***La Revalenta al Cioccolate*** *in polvere:* 12 tazze lire. 2.50, 24 lire 4.50, 48 lire 8; *in tavolette:* 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 47 lire 8 — ***I Biscotti di Revalenta:*** 1/2 kilogr. lire 4.50, un kilogr. lire 8.

Rivenditori: ***Udine*** Ang. Fabris, G. Commessati e A. Filippuzzi farmacist — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

FRANZONI E COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, 10 — **UDINE,** Via Aquileja, 130

COMMISSIONARI E SPEDIZIONIERI

Deposito di Vino Marsala e Zolfo

PARTENZE
per

Montevideo e Buenos-Ayres

E RIO JANEIRO

Febbraio: il 12 SAVOIE — il 22 ITALIA — il 25 COLONIA

Partenza giornaliera per l'America del Nord.

Per migliori schiarimenti rivolgersi alla Sede della Società in Genova, Via Fontane N. 10, ed in Udine Via Aquileja, N. 130. — A Livorno al sig. G. S. Malenchini, Via della Venezia, N. 1 — A Verona al sig. G. Rovatti — A Lausacco al sig Antonio Denardo — A Napoli ai sigg. Ferretti e Cordano, Via Molo Piccolo, 30 — A Ancona al sig. Gulio Venturini e a Messina al sig. Giuseppe di Giovanni Costantino — A Stradella al sig. Peolo Veneroni, Commissario della Repubblica Argentina.

A V V I S O.

La Ditta *F. P. HAMBERGER* in Rosenheim (Baviera superiore) ricerca **un capace lavorante in mattoni,** il quale nei mesi estivi dell'anno 1880 possa fornire dai 3 ai 4 milioni di mattoni.

Nel tempo stesso troverebbero durevole occupazione, nella mia fabbrica di Zolfanelli, donne e ragazze di buone famiglie.

I concorrenti possono rivolgersi alla suaccennata firma.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.